



Comune di Palma di Montechiaro
Provincia di Agrigento

ORIGINALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 24 del Registro

OGGETTO: Trascrizione verbale integrale seduta consiliare
del 30.04.2012.

ANNO 2012

L'anno duemiladodici addì trenta del mese di aprile alle ore 18,00

nel Comune di Palma di Montechiaro e nella Casa Comunale, il Consiglio Comunale
convocato dal Presidente del Consiglio ai sensi delle vigenti disposizioni di legge

si è riunito in seduta ordinaria di 1° convocazione nelle persone dei Sigg.:
 prosecuzione

| | Pres. Ass. | | Pres. Ass. |
|---------------------------|--|---------------------------|--|
| 1. VITELLO GAETANO | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> | 11. MANGIAVILLANO ROSARIO | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> |
| 2. CUTAIA SARO M. | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | 12. MANGANELLO SALVATORE | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| 3. ROMANO ANGELO | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | 13. ADAMO CARMELO | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| 4. ALOTTO CALOGERO | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | 14. MONTALTO SALVATORE | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| 5. SPINELLI CALOGERO | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | 15. DI SALVO LUIGI | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| 6. PACE VINCENZO | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | 16. BRUNA ROSARIO | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| 7. INCARDONA ROSARIO | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | 17. TARARA' ALFREDO | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| 8. CASTRONOVO SALVATORE | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | 18. CATANIA ROSARIO | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> |
| 9. VOLPE ROSARIA | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | 19. BRANCATO IGNAZIO | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> |
| 10. SCOPELLITI NICOLO' S. | <input checked="" type="checkbox"/> <input type="checkbox"/> | 20. ASERIO CARMELO | <input type="checkbox"/> <input checked="" type="checkbox"/> |

Assume la Presidenza Angelo Romano

Partecipa alla seduta il SEGRETARIO GENERALE del Comune D.ssa Concetta Giglia
IL PRESIDENTE accertato il numero di 16 presenti, ai sensi dell'art. 21 della L.r. n°26/93, dichiara
legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del
giorno.

LA SEDUTA E' PUBBLICA.

Si dà atto che è depositato in Segreteria il verbale di fonoregistrazione.

Ai fini di maggiore trasparenza ed informazione ai cittadini, si provvede a numerare con verbale di deliberazione la trascrizione integrale della seduta consiliare del 30/04/2012 ed a pubblicarla nei modi prescritti dalla normativa.



Comune di Palma di Montechiaro

Seduta del Consiglio comunale del 30 aprile 2012

Prot. n. 10506 del 10.05.2012

Il Presidente Angelo Romano procede a chiamare l'appello dei consiglieri.

Presidente Romano: La seduta è valida, con 4 assenti e 16 presenti. Nominiamo scrutatori Bruna, Volpe e Pace. Io invito tutti i consiglieri comunali a presentare tutte le dichiarazioni di incompatibilità, così vediamo...no, no, no, consiglieri comunali, vi invito a prendere la parola dal microfono, le dichiarazioni dal microfono.

Interventi fuori microfono.

Presidente Romano: La parola al consigliere Brancato.

Consigliere Brancato: Presidente, in considerazione che uno dei firmatari della lettera è mio nipote, Caci Benedetto, presidente della società cooperativa agricola "Chiaramonte", essendo incompatibile all'Ordine del Giorno, chiedo di allontanarmi.

Presidente Romano: Prego, ne ha facoltà. Consigliere Spinelli, prego...dobbiamo discutere, ci sono interessi privati.

Consigliere Spinelli: Presidente, grazie per avermi dato la parola. Visto l'art. 30 del regolamento del consiglio comunale, visto che c'è un mio parente di primo grado firmatario della lettera che oggi è in discussione, mi allontano in quanto incompatibile con la discussione odierna, grazie.

Presidente Romano: Ci sono altre dichiarazioni di altri consiglieri comunali? Allora, volevo ricordare che questo consiglio comunale...allora consigliere Brancato, deve

uscire...volevo ricordare che questo consiglio comunale è stato convocato su richiesta di sei firmatari per la richiesta di un consiglio aperto. Quindi, possiamo trattare il punto all'Ordine del Giorno, che riguarda richiesta chiarimenti sul bando di assegnazione del mercato ortofrutticolo. Il sottoscritto vuole informare tutti, che ho invitato tutte le categorie del settore agricolo, la CIA, la Coldiretti ed i vari produttori agricoli palmesi ad essere presenti, ho invitato il funzionario regionale per quanto riguarda i beni della Regione, la dott.ssa ci ha risposto con una lettera, che fra poco daremo lettura a questa lettera. Io do la parola alla dott.ssa Giglia, che espone quanto c'è da esporre.

Dott.ssa Giglia: A seguito della lettera di taluni...l'associazione produttori commercianti cooperative, ha inviato una lettera...ancora il consiglio è chiuso, quindi quelli del pubblico non possono intervenire...al signor Sindaco, alla segretaria comunale, al dirigente dell'ufficio tecnico, al presidente del consiglio comunale, per conoscenza anche alla Procura della Repubblica, avente ad oggetto le modalità di affido del mercato ortofrutticolo. Uno, chiedere al dirigente affari generali del comune, dott.ssa Marino, chiarimenti sulla procedura adottata per l'affido del mercato ortofrutticolo, criteri, tempi e modalità di pubblicazione; due, chiedere al presidente del consiglio ed ai consiglieri comunali di adoperarsi al fine di convocare urgentemente un consiglio comunale aperto alla cittadinanza, invitando tutte le cooperative locali di agricoltori palmesi, dando loro la possibilità di esprimere le loro opinioni a tal proposito, di portare in consiglio comunale la delibera, al fine di potere dare ai consiglieri la possibilità di esprimere con un voto la proprio opinione; chiedere ai consiglieri comunali di esprimere pubblicamente a mezzo stampa il proprio parere, dichiarandosi favorevoli o contrari sull'operato dell'amministrazione comunale sull'affido del mercato ortofrutticolo; dopodiché è pervenuta una richiesta di consiglio comunale straordinario aperto in data 28 marzo, a firma dei consiglieri Vitello, Pace, Manganello, Alotto, Scopelliti, Adamo. In riferimento alla richiesta pervenuta il 28 marzo, da parte delle cooperative agricole produttive di Palma di Montechiaro, chiedono chiarimenti sulle modalità di affido del mercato ortofrutticolo e nella stessa chiedono altresì, la convocazione di un consiglio aperto per trattare il punto oggetto della nota. Quindi, il presidente del consiglio ha provveduto a convocare il consiglio; agli atti, sono stati depositati i vari documenti trasmessi all'ufficio tecnico.

Presidente Romano: Diamo la parola all'ingegnere capo, che espone quanto siffatto.

Arch. Di Vincenzo: Buonasera consiglieri, buonasera alla cittadinanza che interviene in questo consiglio aperto. Prima di chiarire quelli che sono gli aspetti e le modalità di questo bando di gara, mi corre l'obbligo di chiedere ai presenti che tipo di chiarimenti si vogliono, che chiarimenti volete che il dirigente e questa amministrazione dia in ordine a questa gara espletata, perché i chiarimenti sono di natura tecnica e stanno all'interno di una legge che evidentemente è quella. Evidentemente bisogna capire qual è l'iter che

bisogna usare per arrivare all'individuazione, non all'affidamento; questa amministrazione non ha dato nessuna gestione, è stata incaricata dall'assessorato regionale di individuare le procedure attraverso un decreto che è quello n. 163, il cosiddetto codice dei contratti. E quindi, per inquadrare un attimino quella che è l'assoluta, diciamo, prassi burocratica che l'amministrazione ha seguito, farò un excursus di quello che è l'ambito amministrativo e gli atti prodotti in seno all'individuazione. Questa amministrazione, con delibera 86 del 2010, intendeva sdemanializzare il mercato ortofrutticolo in contrada Almaniazzi, ricordo che questo mercato era stato costruito con decreto assessoriale dell'assessorato Agricoltura e quindi in proprietà a questo assessorato; quindi l'edificio del mercato e le aree circostanti, non sono di proprietà del comune, sono di proprietà della Regione, il comune era stato incaricato, secondo il decreto emesso, della costruzione e quindi, diciamo, della gestione, che ai sensi dell'art. 6 della legge 32 come citata, poteva essere gestito o dal comune o da altri soggetti. Il comune, non avendo le potenzialità, e mi riferisco agli operai, all'organizzazione e tutto quanto, ha inteso con questa delibera sdemanializzare l'opera e quindi poterla cedere in proprio. L'assessorato, in ordine a questa delibera, ha invece dato il proprio dissenso alla sdemanializzazione, nel senso che con la nota prot. 70237 del 27 dicembre 2010, che leggo testualmente perché sono poche righe, riscontra la richiesta alla regione sulla sdemanializzazione e dice così: "In riscontro alla nota 25725, si dà avviso favorevole affinché questo comune provveda all'individuazione del soggetto cui affidare il mercato, in conformità della legge 30/4 del 78." Implicitamente a questa nota, l'assessorato regionale ha detto, non vi concediamo questa zona, il bene ce lo teniamo noi, voi vi dovete preoccupare semplicemente di individuare un soggetto. Sottolineo la parola individuare, quindi non concedere. Per quanto sopra, continua l'assessorato, nei limiti delle conoscenze delle realtà locali e collaborazione tra enti e della celere funzionalizzazione della struttura. Ad ogni buon fine, si allega per l'opportuna conoscenza il decreto dirigenziale 309689 del 2009, sulle modalità di concessione relative allo schema tipo. Allora, l'assessorato che cosa ci dice? Voi ci dovete individuare un soggetto che noi dopo valuteremo, a cui affidare la concessione; questo soggetto lo dovete individuare, per sul territorio evidentemente avete delle conoscenze specifiche, conoscenze settoriali significa la qualità dei prodotti, la tipologia del mercato, la quantità di prodotti coltivati ed in ordine a questa individuazione, vi dovete attenere a questo decreto che è allegato alla nota. Il punto 1 di questo decreto, stabilisce il procedimento di come si debba individuare il soggetto; per l'individuazione, bisogna procedere ad un esperimento di procedure di evidenza pubblica, mediante pubblico incanto. Quindi l'assessorato regionale ha spiegato in maniera chiara, che doveva avvenire tramite pubblico incanto; di contro, continua questo articolo, l'assessorato dice che si procede a trattativa privata. Quando è andata aperta la procedura di evidenza pubblica, mediante pubblico incanto o in ragione della tipologia o delle caratteristiche del bene immobile. Il canone complessivo della concessione della locazione, non deve superare i 50mila Euro, cioè a dire, si poteva

procedere nella trattativa privata, nella misura in cui il canone complessivo non superava le 50mila Euro e comunque ci poteva essere una valutazione di carattere amministrativo nell'affidarla direttamente. Ebbene noi, come amministrazione, abbiamo scelto l'assoluta trasparenza, cioè la via di un pubblico incanto, dove poteva partecipare chiunque. Successivamente a questa nota, l'assessorato regionale, dovendo onerare per sé l'eventuale azienda individuata del canone, ha incaricato il Genio Civile di Agrigento, di stimare i danni, perché quell'immobile da anni è sotto gli occhi di tutti, è stato vandalizzato, è impraticabile la struttura e quindi dall'ufficio del Genio Civile, ha redatto un verbale in contraddittorio con questo comune, dove l'Ufficio di Genio Civile ha stimato il canone annuo pari a 9.132,20 Euro in considerazione delle opere a carico del concessionario, perché è chiaro che quell'edificio prima di essere utilizzato deve avere l'agibilità per gli usi che sono quelli per la gestione di un mercato ortofrutticolo, quindi chi è stato individuato, ha l'onere di pagare all'assessorato regionale 9.132,20 Euro come canone annuo, ma in più deve rendere agibile la struttura per i fini a cui è destinata. Successivamente, l'amministrazione ha dato mandato, con direttiva 1925 del 24 gennaio 2012, al sottoscritto per la gestione di quello che è stato l'atto di individuazione, in particolare il sottoscritto, rifacendosi ai bandi tipo di cui al d.lgs. 163, con determina n. 158 del 10/2/2012, ha approvato lo schema di bando pubblico, di pubblico incanto, ai fini dell'individuazione, ripeto, del soggetto all'assessorato regionale per la concessione. Questa determina, è stata pubblicata presso l'albo pretorio del comune dal 24 febbraio 2012 al 24 marzo 2012, per la stessa non è pervenuto nessun ricorso amministrativo che sospendesse questo provvedimento. Il bando che ne consegue da questa determinazione, è stato innanzi tutto registrato all'autorità dei bandi pubblici di Roma con il numero 3901598, codice CIG 39017D93, quindi è un bando che è censito all'autorità di vigilanza pubblica dei contratti. Per sommi capi, questo bando è stato redatto quindi ai sensi del d.lgs. 163 del 2006 ed in particolare con le procedure dell'evidenza pubblica, del pubblico incanto, e con le modalità di gara che sono quelle dell'art. 83. Il comune di Palma, leggo alcuni passi di questo atto perché sono importanti, il comune di Palma, autorizzato dal dipartimento regionale del Bilancio e del Tesoro, dovrà individuare un soggetto a cui affidare la gestione della struttura del mercato ortofrutticolo e delle relativi aree da adibire a servizi, parcheggi, bar, ecc. Quindi già nel bando, in maniera molto chiara ed evidente, all'art. 2, ripeto, era già scritto che si doveva individuare un soggetto, quindi non dava nessuna concessione, individuare un soggetto; l'art. 5, continua, sul canone dei 9.132,20 annui, il canone è stato calcolato tenuto conto dello stato dei luoghi e nella considerazione che il concessionario dovrà eseguire le opere relative agli infissi, all'impianto elettrico, ecc., necessari per rendere l'immobile agibile. Quindi, è tutto chiaro. L'art. 8 prescrive quali siano i requisiti per la partecipazione alla gara; potevano partecipare alla gara: commercianti all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli; produttori ortofrutticoli; consorzi o cooperative di produttori o commercianti di prodotti ortofrutticoli; organizzazioni di produttori; ogni altro soggetto avente diritto ai sensi delle disposizioni di legge, compresi

commissionari, mandatari ed astatari. I soggetti di cui sopra, possono partecipare alla gara in forma singola o appositamente e temporaneamente raggruppati. Praticamente, lo spettro era così ampio, che poteva partecipare chiunque ne aveva i requisiti. L'art. 9 di questo bando, proprio per la peculiarità della individuazione e per l'enorme onere che ne deriva dal fatto che bisogna rendere agibile quell'edificio, prescriveva che le ditte che intendono partecipare alla procedura, devono attuare preventivo sopralluogo nel mercato ortofrutticolo, al fine di prendere visione della struttura. Nella domanda di partecipazione, si dovrà dichiarare espressamente di avere effettuato il sopralluogo, che dovrà avvenire alla presenza di un incaricato dal comune dal periodo intercorrente dal, al, proprio per poter permettere a chi era interessato di poter prendere visione della struttura. Inoltre, era ben chiaro e chiarito nel bando, che l'aggiudicatario dovrà effettuare apposita convenzione con l'assessorato regionale dell'economia, proprietario dell'immobile, cioè tutto quello che era la procedura di individuazione e poi di affidamento, era chiarito nel bando in maniera espressa. Questo bando è stato pubblicato all'albo pretorio e sul sito informatico del comune, perché per contratti sotto soglia è questa la procedura, dal 13 gennaio 2012 al 15 febbraio 2012, la legge ne prescrive 26, noi l'abbiamo pubblicato per oltre 32. Anche in questo caso, sulla pubblicazione del bando non c'è stato alcun ricorso amministrativo e quindi dai nesi abbiamo avuto nessun ricorso che potesse sospendere la pubblicazione del bando. Successivamente, con determina sindacale n. 6 del 2012, è stata determinata la commissione, formata da me quale presidente, dalla dott.ssa Marino quale componente e dalla dott.ssa Farrauto quale componente. La commissione ha pubblicato l'unica busta che è pervenuta in ordine al bando di evidenza pubblica; sulla busta si sono fatti chiaramente i controlli amministrativi e si sono fatti i conteggi e quindi si è individuato il soggetto da proporre all'assessorato nell'eventuale concessione, nella società cooperativa Palma 2010. Il verbale di gara è stato pubblicato nell'albo del comune dal 19 marzo 2012 al 27 marzo 2012, per 8 giorni; in questi 8 giorni non è avvenuto alcun ricorso amministrativo avverso a questo verbale, che potesse sospendere l'aggiudicazione, provvisoria tra l'altro, perché tutte le dichiarazioni che la società ha prodotto in seno alla gara, poi come amministrazione si sono controllati tutti gli atti, cioè a dire i certificati del casellario, la procura, il certificato della Camera di Commercio, quindi l'individuazione con questo verbale aveva un significato amministrativo di provvisorietà e quindi pubblicandolo anche con il verbale provvisorio, non è arrivato nessun ricorso amministrativo. Successivamente al controllo di tutte le dichiarazioni e di tutti i dati, il sottoscritto con determina dirigenziale n. 374 dell'11 aprile 2012, ha aggiudicato per quanto riguarda l'individuazione, in maniera definitiva, all'impresa cooperativa Palma 2010 l'individuazione. Questa determina è stata pubblicata dal 13 aprile 2012 al 20 aprile 2012, quindi fino a pochissimi giorni fa e non è pervenuto alcun ricorso amministrativo avverso l'aggiudicazione definitiva. Questo è l'exkursus amministrativo e di tutto quello che riguarda le procedure di gara. Aggiorno altresì che il giorno 23 febbraio 2012, il giornale La Sicilia, quindi un giornale a caratura nazionale,

ha pubblicato un articolo che diceva così: Palma, la Regione dice sì, il mercato si può affidare. In particolare, descriveva quali erano i passi amministrativi che questa amministrazione stava già facendo, chiarendo in maniera molto evidente che il 15 marzo prossimo, si andava a fare la gara, per cui la domanda che faccio a me stesso è questo: dire che evidentemente l'evidenza su questo bando non era stata data, quantomeno la pubblicità al bando non era avvenuta o se era avvenuta, era in termini molto blandi, dico, è evidentemente una cosa che non si può dire, perché pedissequamente si sono osservati quelli che sono i criteri dell'art. 163 e non solo, ma la pubblicazione oggi sul sito informatico, permette a chiunque, anche a chi abita in Cina ed in Giappone, nei luoghi più impensabili del mondo, può venire a conoscenza di quello che è il bando pubblico e di quella che è una partecipazione. Mi chiedo altresì, laddove sono stati lesi dei diritti di queste cooperative, perché non sono avvenute amministrativamente nei singoli atti prodotti da questo dirigente, quindi nel bando, nello schema di approvazione, nel verbale di aggiudicazione provvisoria, nella determina di aggiudicazione definitiva. Ritengo di avere concluso la mia, se così si può dire, relazione sui chiarimenti che il presidente mi ha detto di esporre, nella considerazione e nella richiesta espressa che faccio al presidente, di trasmettere questo verbale ed il verbale dell'assise alla Procura della Repubblica, perché ritengo che debba essere informata dei passi successivi e dei chiarimenti che il sottoscritto ha dato in seno alla domanda richiestami. Grazie presidente.

Presidente Romano: Grazie ingegnere capo. Prima di dare la parola ai consiglieri comunali, volevo far leggere la lettera pervenuta da parte della dott.ssa Circere, che è un...come si chiama? Ah, Ciaceri...un funzionario della Regione Sicilia...

Fine lato A della prima cassetta

Dottoressa Marino:...a riguardo, non essendo questa amministrazione intestataria della procedura di individuazione che è stata posta in essere da codesta amministrazione, non si ritiene di utilmente intervenire ai fini del bando di assegnazione, oggetto della riunione del consiglio comunale al luogo indetta, in relazione alla quale vorrà la signoria vostra ad interessare gli uffici cui si riconduce la procedura di predisposizione, presentazione ed attuazione del bando di affidamento del mercato; per la parte di competenza, si richiama quanto ha già costituito in oggetto di trattazione, per cui a seguito di apposito intendimento di utilizzo dell'immobile in argomento, deliberato da codesto comune con delibera di giunta municipale 86 del 12/11/2010, è stata altresì avanzata dallo stesso, relative a richiesta a questa amministrazione, di autorizzazione ai sensi dell'art. 6 della l.r. 34/78, per l'affidamento in concessione, pertanto è stato espresso avviso favorevole da parte di questa ragioneria generale, affinché codesto comune, che a conoscenza di una realtà locale, per una celere utilizzazione del bene, provvedesse all'individuazione del soggetto, cui affidare la gestione del mercato in

argomento, in conformità alla sopra citata l.r. 34/78, condizione tra l'altro espressamente riportata nel bando. In proposito, si chiarisce che il rapporto di concessione tra la Regione Siciliana ed il soggetto dal comune individuato, al cui carico si evidenzia, sono posti gli oneri di manutenzione ordinaria e straordinaria del (incomprensibile), non esclude compiti di controllo ed indirizzo da parte dell'ente locale sull'attività da svolgersi presso il mercato, relativamente agli atti qui trasmessi, attestanti la procedura espletata, non sono stati rinvenuti atti concernenti un avvenuto formale ricorso nei termini di vigenza della pubblicazione. Firmato, il dirigente Ciaceri, Daniela Ciaceri.

Presidente Romano: Grazie dottoressa. Chiedeva la parola il consigliere Adamo.

Consigliere Adamo: Grazie presidente. Io sul fatto che a norma di legge sia stato fatto tutto regolarmente, non lo metto in dubbio; premetto pure che non ho nulla contro la ditta cui si è assegnata adesso questa struttura, perché magari un intervento può sembrare qualcosa di personale, non è completamente, perché io sconosco queste ditte, non so completamente chi si occupa di una ditta, chi di un'altra, la cosa grave a mio avviso, è il fatto che un'amministrazione, solitamente proprio su questo campo conosce bene tutte le strutture, conosce la realtà, non abbia messo la città al corrente di questo fatto ed è grave, perché io da amministratore, non ho saputo completamente dell'assegnazione di quest'area sino a quando non mi è arrivato questa lettera ed io parlo da amministratore. Dico, secondo me l'unica omissione, chiamiamola omissione, ma non è omissione, è qualcosa di personale che ha questa amministrazione, perché omissione, non possiamo mettere in dubbio che a termini di legge abbiano fatto tutto regolarmente, ce l'ha chiarito prima l'ingegnere capo, è stato chiarissimo, credo di non avere nulla da ridire sul fattore tecnico, però dico, parla di un articolo, un articolo che non ho letto, non ho avuto la possibilità di leggere, strano perché leggo solitamente tutti gli articoli. Poi qualche giorno prima che si metteva questo bando, penso, l'amministrazione poteva nuovamente mettere qualche articolo sul giornale e dire, attenzione cooperative interessate a questa struttura, fra pochi giorni c'è un bando. Io penso che un'amministrazione che ha l'interesse di portare avanti la città e non ha, è sicuro che non ce l'ha, interessi personali, non ci metteva nulla a scrivere un articolo, a metterlo sui giornali e metterlo a conoscenza, perché se arriva una lettera con 9 cooperative che si lamentano, non è solo una questione che l'amministratore Carmelo Adamo non era a conoscenza. In questo caso significa che pure 9 aziende agricole che si interessano a scrivere una lettera, è piuttosto grave, ma grave non in senso di termini di legge, perché in termini di legge l'abbiamo chiarito che è apposto, grave in termini personali. Questa amministrazione secondo me, si deve sentire offesa sul fatto che 9 aziende agricole vengono qua a dirvi che forse non avete fatto le cose giuste, è brutto, è brutto. Oggi è stato chiarito, è tutto apposto, ma è brutto, è vergognoso, io da amministratore se per caso qualcuno di queste aziende viene da me e mi dice, Carmelo

cos'è successo? Io mi vergogno, da amministratore mi vergogno e chiedo scusa alla città. Quindi dico, a mio avviso se c'è la possibilità, c'è qualche modo per vedere se la prossima volta, non dico adesso, perché secondo me togliere ad un'azienda cui già si è assegnato regolarmente una struttura, è impossibile, non è fattibile, in termini di legge non è neppure giusto, però dico, la prossima volta l'amministrazione cortesemente, a nome di tutti, si deve impegnare affinché tutte le aziende ne vengano a conoscenza, perché il bene pubblico deve essere dato al pubblico. Se era un'azienda mia personale, io dovevo assegnare un capannone, chiamavo due aziende che conoscevo e dicevo, vedete che c'è un capannone che devo affittare; se è una cosa pubblica, deve essere tale, in quale tale la prossima volta, Sindaco, è meglio che mettiamo a conoscenza le aziende prima. Grazie.

Presidente Romano: Grazie consigliere Adamo. Chi chiede di parlare? Prego consigliere Adamo...Aserio, mi scusi.

Consigliere Aserio: Buonasera a tutti. Capisco , da quello che ho sentito, che l'amministrazione con la delibera che ha preparato, intendeva attivarsi a regolamentare, quindi si doveva attivare ad attivarsi a fare un procedimento atto a creare quello che è il regolamento, perché ogni atto amministrativo deve essere supportato da un regolamento. Regolamento che poi veniva portato in consiglio comunale, non mi risulta che sia stato portato in consiglio un regolamento, può darsi che non era necessario, però se era necessario, ci sarà un vizio nella gara. Io non voglio pensare che ci sia qualche cosa di illecito o qualche cosa fatta male o indirizzata a qualcuno, all'interesse di qualcuno, non lo credo minimamente. Io penso che possibilmente sia stata commessa forse qualche leggerezza e qualcosa non sia stata fatta. Qualora non sia adoperata, questa amministrazione, nella maniera che prevede la legge, dico che errare è umano e quindi se c'è un errore, si può questo correggere e quindi dico di attivarsi, eventualmente, ad annullare con un qualsiasi modo statutario o nella forma, nei modi che la legge prevede e prescrive di andare ad annullare un atto se questo è illecito. Se invece questo errore non c'è, allora è giusto di procedere ad espletare l'iter con una procedura veloce, perché è inutile perdere tempo. Volevo dire questo, in sintesi; chiedo che questa mia dichiarazione venga allegata.

Presidente Romano: Grazie consigliere Aserio. Ci sono interventi? Ci sono altri consiglieri comunali che chiedono di parlare? Consigliere Alotto, prego.

Consigliere Alotto: Buonasera. È opportuno chiarire una questione secondo me dal punto di vista dei consiglieri comunali; per quanto ci riguarda, noi abbiamo fatto sì che si facesse questo consiglio comunale, sulla base di una richiesta di alcune cooperative; riteniamo che il compito dei consiglieri comunali, è dare la possibilità, poiché i cittadini, queste imprese hanno scritto, di dargli la possibilità di essere presenti in consiglio e di

esprimere quanto affermato. Ma su alcune questioni, fatte salve diritti, perché sulle procedure, specialmente ora, sulle procedure il consiglio comunale non ha competenza; voglio dire, quando si dice ai consiglieri comunali di esprimersi sull'operato di un'amministrazione, per quanto mi riguarda sono all'opposizione, voglio dire, la vedo in maniera diversa, ma dal punto di vista politica, ma dal punto di vista delle procedure, se ne assume la responsabilità chi ha la competenza, non certo il consiglio comunale. Quindi, i produttori che hanno chiesto di esprimere un parere, che parere possiamo dare? Noi vi abbiamo dato la possibilità di essere qui e quindi di dire la vostra oggi come oggi, perché di fronte ad una richiesta, ci sono dei risentimenti. Cosa si può dire? Che la storia di questo mercato ortofrutticolo, che non è da ora, nelle carte manca per esempio il decreto di finanziamento, c'era una carpetta, il decreto di finanziamento non c'è, nel decreto di finanziamento credo che ci siano le finalità del decreto di finanziamento stesso, tra le carte non l'ho visto. Non capisco poi, la delibera di giunta, contiene, allegato alla delibera di giunta, un regolamento, uno schema di convenzione per l'affidamento. Ora, per le cose che conosco io, che mi ricordo io, è che questo schema di convenzione dell'affidamento, di comodato d'uso del mercato o quant'altro, poi le scelte se partecipare il comune, ormai credo che i comuni non ci partecipano più, vista l'esperienza dei mercati che ci sono in Sicilia, che sono in grave perdita, l'idea di affidarla ad un soggetto senza che il comune partecipi penso sia giusta, però dico, mi chiedo io, questo schema di convenzione allegato alla delibera, che doveva passare dal consiglio comunale, i ricordi che li ho io, tutti gli schemi li approva il consiglio. Non so se ora, con la nuova norma, non so perché ce l'hanno messo, io li vedo qua e credo che questi li approva il consiglio comunale e se n'è anche parlato, se n'è discusso, c'era un articolo sul giornale di cui c'era l'assessore che diceva che questo regolamento andava approvato in consiglio comunale. In ogni caso, io non è che dico, non sono uno che...io la giurisdizione la conosco poco, confido nella mia poca esperienza, però dico, all'interno del testo c'è questa parte dove dice regolamento approvato con delibera del consiglio comunale del, ma non c'è, c'è lo schema allegato ma il consiglio comunale, io non lo ricordo, non ricordo che il consiglio comunale abbia approvato questo regolamento. Per il resto, rifacendomi alle parole di qualche consigliere comunale, una struttura del genere, le attese dei cittadini, degli operatori del settore, l'aspirazione era forse quella di un manifesto pubblico, di dare piena visibilità, la cosa era questa. Ora, la cosa che si può dire in maniera asettica e senza ricamarci sopra, perché del resto ognuno di noi è chiamato ad esprimere con senso di responsabilità, le cose che pensa e se ne assume la responsabilità in pieno, io evidenzio queste cose. Credo poi che nella relazione, perché genericamente si dice che è in una condizione pietosa, ma non è quantificato a quanto ammonta la somma per il ripristino, può darsi che è fatto a parte, perché di solito una struttura che è così fatiscente, un sopralluogo credo che sia stato fatto, ci deve essere la quantificazione della spesa, non so se questo è stato fatto, è un fatto amministrativo, lo seguiranno chi di dovere. Detto questo non ho altro da aggiungere, se non altro di avere svolto il compito che viene assegnato dalle elezioni, cioè ognuno di noi riceve un

mandato ed un mandato non si può tradire, nel senso che se c'è una richiesta di tanti produttori, uno deve dare voce a questi produttori, credo che era l'aspirazione di tutti. Del resto, presidente, credo che questo poteva essere fatto benissimo da lei, perché il consiglio comunale si convoca o su richiesta dell'amministrazione o su richiesta dei consiglieri comunali o su richiesta del presidente del consiglio, lei ha una facoltà attraverso la conferenza dei capigruppo, perché la conferenza dei capigruppo che lei ha svolto, non poteva fare altro che dire la giornata, perché gli atti erano stati prodotti, non è che si poteva non farlo, voglio dire, si poteva fare anche...non entro nel merito dei tempi, delle cose, perché c'erano le feste, c'erano le cose...

Presidente Romano: Va bene consigliere Alotto, però lei sa benissimo che richiesta di voi consiglieri comunali è pervenuta all'indomani di quando è stata consegnata questa lettera, quindi non mi...

Consigliere Alotto: No, no, io non voglio dire che lei ha una responsabilità, io voglio dire che se non ci fosse stata la richiesta dei consiglieri comunali, in maniera, io spesso ho convocato il consiglio di mia spontanea iniziativa, ma qua questo problema non c'era perché c'era una richiesta espressa. Se non ci sono interventi di altri consiglieri, credo si possa aprire il consiglio e dare voce a chi ha fatto la richiesta, vedere se sono presenti, perché chi ha fatto la richiesta e poi manco ci va, mi pare una cosa contraddittoria, andrebbe fatto. Grazie.

Presidente Romano: Grazie a lei. Prego consigliere Cutaia.

Consigliere Cutaia: Buonasera a tutti. A nome dell'MPA, gruppo composto da Rosario Bruna, Vincenzo Pace, Gaetano Vitello, Rosario Catania ed il sottoscritto, dichiaro di esprimere parere contrario a quanto è stato fatto dall'amministrazione e spiegherò il perché. Perché l'amministrazione, con l'affidamento del mercato ortofrutticolo, doveva raggiungere due obiettivi: sviluppo ed occupazione. Sviluppo ed occupazione sono due obiettivi che, a mio modo di vedere, non sono stati raggiunti, perché affidare con questo tipo di affidamento, è stato affidato il mercato ortofrutticolo ad una semplice cooperativa. Vero è che la regione ha dato mandato di individuare un soggetto, ma l'individuazione da parte dell'amministrazione, doveva essere fatta diversamente, perché a mio modo di vedere, doveva istituire un tavolo di concertazione, invitando tutte le cooperative del luogo, associazioni sindacali ed i politici locali, doveva essere fatto questo benedetto tavolo di concertazione e trovare la soluzione, perché a mio modo di vedere, concentrando, facendo appunto il consorzio di tutte queste cooperative, si concentrava l'offerta del prodotto, spuntando anche prezzi più rilevanti. Quindi, l'individuazione di questo soggetto unico, doveva essere il consorzio di tutte le nostre cooperative e ciò non è stato fatto, perché affidando il mercato ad una semplice cooperativa, penso che non ci sarà né sviluppo, né occupazione, perché parliamo noi di mercato ortofrutticolo, un

mercato di 7.200 metri quadrati con 9 box, con celle frigo, uno stabilimento che io ho visto, io sono stato assessore all'agricoltura, Sindaco, ed ho girato il mercato di Vittoria, sono andato al mercato di Palermo, mi sono adoperato per questo mercato ortofrutticolo e so come è combinato, ci sono stato più volte ed è una struttura che doveva servire da volano economico, era una struttura che doveva garantire occupazione, perché l'obiettivo dell'amministrazione deve essere sempre quello, garantire occupazione, perché c'è un paese in ginocchio e dico, garantire occupazione non solo per questo tipo di struttura, ma anche, ha aperto l'Euro Spin, stanno iniziando il lavoro per il contratto di quartiere due, quanta gente stiamo impiegando di Palma? Perché chiedere la mano d'opera palnese, non è un diritto, noi chiediamo solo lavoro per i palmesi e purtroppo debbo dire che attualmente lavoro non se ne sta dando, non si sta dando occupazione, per cui quando si affida una struttura di questo tipo, si deve riflettere, si devono mettere al corrente i consiglieri comunali, perché io l'ho saputo soltanto a cose fatte di questo tipo di affidamento e questa cosa evidenzia, caro presidente? Evidenzia lo scollamento tra amministrazione e consiglio comunale, c'è uno scollamento totale. Perché su queste vanno fatte le riunioni, proprio su queste cose importanti vanno fatte le riunioni dei capigruppo, non che siano i consiglieri di maggioranza o i consiglieri di opposizione, io dico che al 90% non ne sapevano nulla, perché questa amministrazione doveva regolamentarlo questo mercato ortofrutticolo. Io ho letto quest'atto di indirizzo politico che c'è stato, vero è che si doveva sdemanializzare, ma l'atto di indirizzo politico io penso che spettava al consiglio comunale, perché i regolamenti sono di competenza del consiglio comunale, sono di competenza della prima commissione consiliare e successivamente del consiglio comunale, anche perché noi conosciamo la realtà che c'è qua a Palma, non è la Regione, la Regione la disconosce la realtà che c'è a Palma, quindi se noi dobbiamo dare un atto di indirizzo politico, io penso che non spetti alla giunta, ma spetti al consiglio comunale. Io dico, quindi io non entro nel merito se ci sono state illegittimità o dal punto di vista tecnico non è andato come doveva andare il bando, ma io sono contrario appunto perché l'amministrazione doveva perseguire questi obiettivi, sviluppo ed occupazione e questo non è successo, per tanto io chiedo che la gara venga annullata, che si individui un soggetto tra tutte le cooperative locali, che ci si batta per consorziarle le nostre cooperative locali, per concentrare l'offerta, quindi dico di procedere alla fine anche al voto deliberativo del consiglio comunale, in modo da stipulare un documento da inviare alla regione.

Presidente Romano: Grazie consigliere Cutaia. Ci sono altri consiglieri comunali che vogliono parlare? Consigliere Volpe, prego.

Consigliere Volpe: Buonasera a tutti. Allora, innanzi tutto io sono d'accordo con quanto detto dai miei colleghi consiglieri e da quello che ha riferito l'ingegnere capo, pare che non ci siano dubbi sulla legalità e sulla trasparenza degli atti inerenti l'affido, ma nonostante tutto chiedo al segretario comunale il suo parere riguardo tutto l'operato ed

infine comunico il mio rammarico per la scarsa presenza degli operatori agricoli firmatari della lettera, dei quali chiedo vivamente il loro intervento, altrimenti non avrà senso il loro intervento. Grazie.

Presidente Romano: Grazie consigliere Volpe. Dottoressa, prego.

Dottoressa Giglia: I pareri successivi non sono previsti dal regolamento, perché si porrebbe, ripeto, come un controllo non previsto dall'ordinamento. I pareri sono preventivi e sono previsti sulle proposte di delibera o di consiglio, questa è una procedura in capo al dirigente, del cui è responsabile esclusivamente il dirigente. Del resto esiste la legge regionale 30/2000 e questo è stato chiarito autorevolmente dalla circolare dell'ex assessorato regionale delle autonomie locali del 200, poiché sull'attività del dirigente non ci può essere ingerenza alcuna. Quindi, quella è un'attività della quale è responsabile esclusivamente il dirigente del settore.

Presidente Romano: Grazie dottoressa. Chiedeva la parola il consigliere Tararà.

Consigliere Tararà: Grazie presidente, buonasera a tutti. Io dirò subito che per quanto riguarda la procedura seguita, lo dirò come un flash e poi vi ritornerò, perché ho altre cose che ritengo prioritarie dire, io ho delle perplessità che sulla procedura eseguita; io faccio parte della maggioranza e questa sera ero convinto che prima ancora di parlare di aspetti tecnici, avrebbe parlato il Sindaco perché la politica o i politici danno indirizzo. È vero quello che diceva la dott.ssa Giglia sull'autonomia, ma i funzionari hanno indirizzo da parte di chi amministra, sempre nel rispetto delle leggi, delle norme, perché un Sindaco, un'amministrazione, non può dimenticarsi che rappresenta tutta la cittadinanza ed è compito e dovere di ognuno di noi comportarsi ed agire con il massimo della trasparenza e della pubblicità. Io ed il mio partito, fin dall'inizio abbiamo detto al Sindaco, fino alla nausea, Sindaco mi raccomando trasparenza il massimo, perché tu sei il Sindaco di tutti. Io, come ha già detto qualche consigliere, ne sono venuto a conoscenza soltanto qualche giorno fa; io credo che un componente della maggioranza, man mano che ci sono incontri, decisioni molto importanti, quali quella dell'affidamento del mercato ortofrutticolo, credo che, non che gli altri non lo dovessero sapere, ma la pretesa che come maggioranza ne dovevo venire a conoscenza un secondo prima di quello del...

Fine lato B della prima cassetta

Consigliere Tararà:...vi posso assicurare, alle 9 e 15 ero al protocollo, questa mia nota, dove dico il sottoscritto consigliere comunale Alfredo Tararà dell'UDC, in relazione alla nota indicata in oggetto, notificato il 28/3/2012, comunica di condividere tutto quanto in essa contenuto e quindi esprimere il proprio parere positivo; si dichiara d'accordo nel

convocare un consiglio comunale aperto per dibattere pubblicamente sulle modalità di affido del mercato ortofrutticolo. Allora, perché prima ho parlato dell'esecutivo? Perché a mio avviso vi sono delle lacune; attenzione a questi passaggi che sono molto importanti. Il Sindaco con verbale l'1 giugno 2011, dice, il signor Sindaco Rosario Bonfanti, in relazione alla nota prot. quello che è dell'ufficio del genio civile, rappresenta che l'immobile è in stato di ulteriore degrado dovuto al disutilizzo ed agli atti vandalici e pertanto eccipisce che al momento l'immobile non si trova in uno stato di conservazione normale; a tale riguardo, chiede che la misura del canone sia in tal senso decurtata del 10%. Allora io mi chiedo, lo dico tra parentesi, a parte che io avevo verbalmente segnalato, saputo dai cittadini, che di notte li sentivano dei rumori e l'avevo segnalato, lo dico pubblicamente, l'avevo segnalato di intervenire in tal senso, chiusa la parentesi, per quanto riguarda questo verbale io dico al signor Sindaco, ma per chiedere il 10%, cioè su 90 e rotti mila Euro, si chiede il 10%, sono 9mila e qualcosa, è stata fatta una relazione tecnica per la quantificazione dei danni? Qui non l'abbiamo. Io mi sono passato la curiosità di vedere; se il 10% del valore, non si capisce chi l'ha determinato, agli atti non lo vedo ma presumo gli organi preposti, quindi da un importo di 91, se fosse questo mercato ortofrutticolo efficiente, chiavi in mano, l'affitto sarebbe di 91.322 Euro, meno 9.132, qual è l'affitto, il canone, abbiamo un importo di 82.289.80. In quello schema di verbale, di regolamento, si parla di 19 anni, ecco perché dico non mi sembra che sia tutto con le carte apposto, forse il Sindaco si sarà fidato, fin troppo fidato, ma di queste cose se ne avesse parlato con chi l'ha sostenuto, con chi l'ha fatto sedere là, certamente queste gaffe non l'avrebbe fatte. Ora, 91mila meno 9mila, fanno 82mila Euro, per 19 anni arriviamo ad 1.563.506, che noi glielo diamo così e dovrà provvedere la ditta. E allora, siccome non stiamo parlando di 30 centesimi, né di 1 Euro, né 2 Euro, ma di 1.163, ecco perché, dicevo, avrei, ero convinto che il Sindaco avesse fatto una relazione, proprio per evitare che magari, possibilmente quelle cose che io sto lamentando le avesse lette e sarebbe stato inutile da parte mia un intervento del genere. Poi, per quanto riguarda le procedure; io poco fa ho detto che ritenevo che alcune cose, perché è una questione morale per me, è una questione morale, magari non sta scritto da nessuna parte, ma io come coalizione che sostengo l'esecutivo, io ho, scusatemi forse la parola è troppo grossa, il diritto, il diritto di quello che si muove qui dentro. Quante riunioni abbiamo fatto? Quante volte mi è stato detto stiamo facendo questo, stiamo facendo quello? Soltanto l'altro giorno, a cose fatte. E allora, l'indirizzo politico qual è? C'è un bando, c'è un bando, ma perché tre componenti, Sindaco? Si parla di norme da 3 a 5, ecco. Io, come ex funzionario di un ente pubblico, che ho partecipato a tante, a tantissime gare...se la cosa non interessa almeno si sposta...potrà sembrare, ma...quindi, c'è il discorso da 3 a 5, perché, mi chiedo, Antonio Perrera, che è di quel settore dirigente, si poteva inserire, si poteva inserire la dott.ssa Bracco, perché più componenti ci sono, più trasparenza c'è. Il bando, ma da che mondo e mondo, si dice sempre in tutte le norme che devono essere pubblicati nei quotidiani maggiormente diffusi a livello locale, a livello locale, questo non mi sembra che sia stato fatto, ecco

perché le mie perplessità nella procedura. Per questo motivo, io immediatamente ho condiviso quella nota così in punta di piedi fatta, per vari motivi, per tutti i motivi, dalla non conoscenza, che ha la sua importanza, quella personale in quanto consigliere di maggioranza, ma particolarmente per l'opinione pubblica, la gente deve essere messa a conoscenza, a conoscenza. È inutile che mi nascondo dietro ad un dito, io la bacheca non la guardo mai, anche se vengo spesso in questo comune come consigliere, ho provato l'altro giorno a controllare in internet, mentre ero a Torino, stranamente tutti i bandi ci sono, questo qua non c'è più o almeno non l'ho visto, se c'è ditemi come trovarlo, perché a questo punto non sono tanto pratico di queste cose, credevo di esserlo, io non l'ho trovato in bandi e concorsi, non c'è, gli altri li ho trovati, questo non più. Io mi riservo eventualmente di intervenire. Ah, un'altra cosa. Non ho trovato, non ho trovato tra gli atti prodotti...anzi due cose, scusatemi...in una relazione del dirigente tecnico si parla del responsabile del provvedimento, ma quando c'è un responsabile di provvedimento, c'è sempre un responsabile del provvedimento, c'è anche un responsabile del processo, perché il responsabile del provvedimento può anche fidarsi e firma, io ero responsabile di provvedimento e non di processo, il responsabile di processo lo costruisce e sviscera minuziosamente le norme per restare nell'ambito nella legalità. Il Sindaco forse si è fidato troppo; Sindaco, io dico che sbagliare è umano, perseverare è diabolico; il mio consiglio è di azzerare, di non tenere conto di questo pseudo bando, perché dopo la delibera per l'affidamento della convenzione, rispondo a Lillo Alotto, perché nella precedente amministrazione lui non c'era, io c'ero, il regolamento era stato viziato...no,no,no, con quella Gallo...era iniziato, l'avevamo iniziato a fare, ma non è pervenuto più in consiglio comunale. Ma in quel regolamento ci sono tre forme di affidamento, non due. Il cosiddetto soggetto, può essere anche il comune, si può fare essere affidato ad una cooperativa, ad un soggetto esterno, oppure ad un soggetto esterno e pubblico. Allora, siccome un consiglio comunale oltre che di controllo ha anche il compito di indirizzo e dopo la delibera di giunta per l'affidamento, doveva essere fatto il regolamento, il regolamento. Non essere presuntuoso Sindaco, continua a fidarti tu, continua a fidarti. Dopo quella delibera doveva essere approntato un regolamento dove si dicevano queste cose e dopo di ciò si faceva il bando, ecco perché ho esordito dicendo che le procedure a mio avviso non sono state correttamente eseguite. Un'altra cosa e poi chiudo; ho avuto tra le carte una nota del 6 aprile 2012 e desidero sapere, perché l'ing. capo ha sorvolato su questo, non ne ha parlato proprio, dove l'assessorato chiede all'ufficio tecnico, agli affari legali, al Sindaco, si premette che in data 29/3/2012, è pervenuto da parte di codesto comune un fax da parte dell'associazioni di commercianti, produttori, cooperative assunto al protocollo di questo comune n. 7384 del 28/3/2012, pertanto si chiede allo stesso comune di fornire necessari chiarimenti al riguardo, correlato a tutti gli atti, atteso che la procedura di individuazione del contraente per l'individuazione del gestore del mercato, ai sensi dell'art. 6 della l.r. 34/78, è stata posta in essere dallo stesso comune, allo scopo organizzato nell'ottica della conoscenza della realtà locale e collaborazione tra enti e

della celere funzionalizzazione della struttura. Io mi auguro che mi si diano delle risposte soddisfacenti, non tanto per me ma per l'opinione pubblica.

Presidente Romano: Grazie consigliere. Ci sono altri interventi dei consiglieri comunali?

Consigliere Tararà: E poi un'altra cosa presidente. L'ing. capo deve sapere che quando è in consiglio comunale, deve intervenire solo quando si chiedono chiarimenti, non può suggerire di mandare gli atti alla Procura della Repubblica, non è suo compito.

Presidente Romano: Ing. capo, visto che è stato tirato in ballo, le concedo la parola.

Arch. Di Vincenzo: Grazie presidente. Solo per chiarire alcuni e taluni fatti che il consigliere Tararà ha voluto esporre, perché evidentemente i fatti che il consigliere Tararà ha voluto commentare, sono purtroppo fatti non supportati da norme tecniche, né giuridiche, per spiegarci ai sensi di quali articoli e di quali leggi bisogna pubblicare sui quotidiani, come dice lui, il bando...mi scusi...lei inoltre ha parlato...

Presidente Romano: Vi prego di rispettare il regolamento. Ingegnere, quando parlo io la prego di fare silenzio. Consiglieri, diamo la possibilità all'ingegnere capo di intervenire.

Arch. Di Vincenzo: Ed inoltre, in maniera chiara, lo vorrei invitare ad esporre quali sono gli elementi di illegalità e procedure scorrette, perché non ho capito ai sensi di quali norme e quali leggi, le procedure contrastano. In tutto ciò comunque, vale per informazioni di chiunque oggi, stasera, è presente a questo consiglio aperto l'art. 122 del d.lgs. 163, che in maniera chiara ed evidente dice cosa bisogna fare per la pubblicazione del bando. La ringrazio presidente...c'è la nota anche, la nota assessoriale che il consigliere Tararà ha citato, se volete ve la leggo.

Presidente Romano: Grazie ingegnere. Ci sono altri interventi dei consiglieri comunali? Io chiedo ai consiglieri di essere brevi, perché dobbiamo dare la possibilità ai rappresentanti di categoria di prendere la parola...prego, prego.

Consigliere Cutaia: La mia domanda è questa presidente; io volevo capire se l'amministrazione è soddisfatta del risultato ottenuto, cioè di aver trasformato un mercato ortofrutticolo in un semplice magazzino.

Presidente Romano: Grazie consigliere Cutaia. Se non ci sono interventi. Mi chiede la parola il Sindaco.

Sindaco Bonfanti: Buenasera a tutti. Io voglio rispondere un po' a tutti, indipendentemente che ognuno qui si è sfogato, ha fatto la propria dichiarazione,

legittima perché sono consiglieri comunali ed è giusto, perché questo è il luogo per poter esprimere le proprie perplessità o i loro dubbi o far valere anche le loro ragioni, se ci sono ragioni da far valere. L'amministrazione ha fatto, diciamo, un percorso dove viene da altre amministrazioni, che perdeva tanto tempo a telefonare ai Carabinieri, alla Polizia, ho fatto fare una vigilanza pure dai Vigili Urbani, pur carente come unità dei Vigili, perché la Polizia era impegnata in un altro posto, perché i Carabinieri erano impegnato in un altro posto, di notte, per poter cercare di contenere tutto questo vandalismo che c'era in questa struttura, struttura che è stata costruita 10 anni fa mi pare, non voglio essere preciso. Quando l'amministrazione, un Sindaco con un'amministrazione, collaborando con gli assessori, unitamente un assessore incomincia a lavorare e strada facendo magari le notizie arrivavano, articoli sui giornali, stiamo facendo questo, stiamo facendo quello, si stava pubblicizzando. L'unica cosa che noi abbiamo fatto è quella della regolarità; perché quando noi abbiamo chiesto con una delibera di giunta di sdemanializzare questo immobile, la Regione ci dice, signori miei, l'immobile è mio e me lo gestisco io; in quel caso, se la Regione lo cedeva al comune, venire in consiglio comunale a fare un regolamento come dice il consigliere Tararà, in quel caso, quando il bene passava al comune. Nel momento in cui la Regione dice, l'immobile è mio, me lo tengo io e decido io cosa fare, tutta la procedura, espropriativa, i controlli sui danni, tutto quello che c'era, l'ha fatto la Regione, non l'ha fatto il comune di Palma, perché la Regione si serve dal Genio Civile. Poi, quando si arriva a dire 80mila Euro, 90mila Euro, questo e quell'altro, consigliere Tararà, non è che una cosa che io mi invento; sono normative, leggi, che giustamente io con la preoccupazione che questo mercato è distrutto, è distrutto, proprio distrutto, ho cercato di spingere alla Regione per quanto ho potuto, ma la Regione mi dice, Sindaco, i parametri sono questi, ci dobbiamo attenere ai parametri e noi abbiamo fatto la procedura che era giusta. Tutto quello che ha spiegato l'ing. capo, è pura verità, poi se qualcuno dice che gli atti non si sono fatti bene, dottoressa, siccome l'organo non lo può dire tecnico, lo dice l'amministrazione, tutti gli atti vengono mandati...anzi, quando è arrivata questa lettera, la lettera con le firme...(interventi fuori microfono)...consigliere Adamo, forse non ci siamo capiti, se tu vuoi fare illazioni che la mia amministrazione non è al corrente di quello che noi facciamo, ti sbagli; questo lo devi andare a chiedere a chi per un motivo o per un altro non era presente, sicuramente sono informati quando c'è da fare giunta e queste illazioni tienitele per te. Sicuramente, sicuramente questa amministrazione...la domanda è provocatoria...

Vice – presidente Volpe: Per favore, signori consiglieri, atteniamoci al regolamento.

Interventi fuori microfono.

Sindaco Bonfanti: Il valore non lo stabilisco io, perché la proprietà non è nostra del comune, perché è della Regione...può essere che hanno sbagliato, ma sicuramente non

l'ho inventata io, perché non abbiamo fatto noi sopralluoghi, perché i sopralluoghi sono stati fatti dal Genio Civile. Ora, non entriamo in merito alla valutazione, perché qua ci sono carte, le carte si sono prodotte ed andranno sicuramente a chi di competenza se ha dubbi sul procedimento, le carte verranno mandate alla Procura, sicuramente. Sembrerebbe qui...sembrerebbe qui che il Sindaco è contro gli agricoltori; non è così, perché il Sindaco non è contro gli agricoltori, perché qualcuno qui fa illazioni, dice che io dovevo riunire, dovevo riunire i commercianti, dovevo riunire i produttori, dovevo riunire tutti quelli del territorio, non è così, non è così, se no dovevo riunire tutta l'Europa, cioè non è che noi siamo in uno stato di recenzione del comune di Palma e stabiliamo noi, qualcuno non può essere d'accordo con me, mi dispiace, ma io mi devo attenere alle leggi...(interventi fuori microfono)...

Presidente Romano: I signori del pubblico, quando termineranno i consiglieri, vi daremo la parola. Prego i signori di mantenere la calma, aspettare 5 minuti e poi vi do la parola. Sindaco ti prego di finire il tuo discorso.

Sindaco Bonfanti: Non è questione che devo farmi valere, signori miei, poi quando venite qua esponete le vostre ragioni, non sono contro di voi, sicuramente. Da tanti anni questa struttura è abbandonata, io ho cercato di tirarla fuori, si contesta il metodo; ognuno, ogni consigliere comunale, la pensa diversamente, ha appoggiato giustamente questa protesta degli agricoltori, io non so se tutti i firmatari sono qua, non mi interessa saperlo, ma le cose si fanno con la legge, non si fanno come qualcuno dice perché si sente offeso moralmente, perché che cosa abbiamo fatto di fuori normale? Abbiamo tolto una struttura ai vandali, per prima cosa; abbiamo fatto un bando pubblico, regolarmente, abbiamo praticamente cercato di dare un senso a questa struttura che era stata abbandonata per anni, all'ultimo che cosa si viene a dire qua? Che io dovevo fare una riunione quando la Regione mi dice di individuare un soggetto e si è fatto con un pubblico incanto il soggetto. Cioè io dico...(interventi fuori microfono)...tutti fanno finta di non sapere niente, ma siccome noi viviamo a Palma, sappiamo che molte persone sono andate in quel mercato, l'hanno visto e sappiamo che c'era pure l'accompagnatore, perché era messo nel bando, che se volevano visionare la struttura, dovevano visionarla per vedere se con i danni che c'erano volevano partecipare o no. Ci sono stati. Ci sono state ditte che non hanno voluto partecipare, perché sono andate lì ed hanno rifiutato...poi ne discutiamo se sono firmatari o no, ma quando c'è da rispondere, rispondiamo in sede opportuna. Io vi dico...sono commercianti, operatori del settore, che sono andati in quella struttura a visionare...(interventi fuori microfono)...consigliere Adamo, tu hai parlato e non ti ho interrotto, se stasera vuoi fare politica, vuoi fare campagna elettorale, che ti devi candidare? Ti devi candidare alle regionali? Se ti devi candidare alle regionali, hai scelto il periodo giusto, io non mi devo candidare alle regionali e ti tolgo qualsiasi dubbio, perché la legge non me lo consente, ti tolgo qualsiasi dubbio a te ed a chi ha lasciato questa città in abbandono...

Presidente Romano: Consigliere Adamo, atteniamoci al regolamento. Se lei deve dire qualcosa, le do la possibilità di replica.

Sindaco Bonfanti: Io vi dico che molti consiglieri sono in buona fede quando parlano e dicono alcune situazioni, ma ci sono molti consiglieri cui io non credo che non sapevano di questo. Hanno preso la palla al volo...è una mio opinione e la dico e la dico che hanno cavalcato quest'onda delle vostre firme, sicuramente è così, ma l'amministrazione ha fatto, ha prodotto atti ed ha tolto di mezzo una struttura che i vandali l'hanno distrutta tutta ed allora dico una cosa...

Fine lato A della seconda cassetta

Sindaco Bonfanti:...un fatto, un passaggio politico. Su questo ci posso stare; ma che qualcuno mi viene a dire che le cose si sono fatte in un modo o si fanno illazioni, questo non lo ammetto, sicuramente, perché questa amministrazione amministra sicuramente nella legalità e nella trasparenza e se qualcuno vuol far passare questo messaggio, ha sbagliato indirizzo, ha sbagliato amministrazione, sicuramente e questa non è un'onda che si può cavalcare, perché i risultati mi danno ragione; giovedì vado a firmare un contratto di un milione di Euro per i canali, vado a firmare già il decreto per avere i soldi, questa amministrazione lavora con trasparenza, non lavora perché deve guadagnare di qualcosa e ve lo voglio dire, vi annuncio, vi annuncio...(interventi fuori microfono)...tu la vuoi mettere sempre sul personale...(interventi microfono)...

Presidente Romano: Dobbiamo interrompere la seduta? Consigliere Alotto, la prego...Sindaco e consigliere Alotto...consigliere Alotto, ma si sta calmo che gli può venire un infarto? Dobbiamo chiamare il 118? Ma non lo so...consigliere Alotto, la prego di attenersi al regolamento, Sindaco, lei si avvii alla conclusione...consigliere Alotto, lei deve prendere la parola soltanto quando glielo dico io e deve sedersi...no, non la butto fuori, si sieda, si sieda, perché lei di spettacolo ne ha prodotto già abbastanza qui dentro, capito? Si sieda. Lei ha preso la parola senza il mio permesso e la prego di stare zitto. Sindaco, lei concluda.

Sindaco Bonfanti: Finisco, finisco; io per il buon proseguimento di questa seduta, sicuramente avrei tante cose da dire, ma le dirò quando è opportuno e quando mi vengono chiesti con un po' di calma e di serenità, così diamo la possibilità ai commercianti di intervenire, la politica si può fare un resoconto e quando c'è da chiedere il voto ce lo va a chiedere.

Presidente Romano: Grazie Sindaco. Una breve replica da parte del consigliere Adamo.

Consigliere Adamo: Prima mi viene detto, quando io chiedo, nella votazione della delibera ci sono solo due assessori su 4; io chiedo se ne erano a conoscenza. Mi viene detto che io faccio un'illazione; la mia non era un'illazione. Se i consiglieri di maggioranza dicono che non erano a conoscenza, per me non è un'illazione, può darsi pure che gli assessori non erano a conoscenza, perché da un gruppo consiliare che li segue, per esempio l'assessore Vinciguerra ha due consiglieri vicinissimi a lui politicamente e non erano a conoscenza, quindi secondo me l'assessore Vinciguerra non ne era a conoscenza, può darsi che l'ha saputo dopo, può darsi pure che questi assessori che erano presenti non erano d'accordo. La mia non è un'illazione. E poi quando si dice che c'è chi era a conoscenza, non è così; io all'indomani di questa lettera, ho chiamato telefonicamente il Sindaco e gli ho chiesto, Sindaco che cosa è successo? E mi dice, abbiamo fatto questo, quello, tutto a termini di legge; ma io non metto in dubbio che tutto sia stato fatto in termini di legge, perché io le riconosco la sua capacità di saper fare tutto in termini di legge, ma intanto nessuno dei produttori lo sapeva, la realtà è questa. Grazie Sindaco.

Presidente Romano: Visto che i consiglieri hanno parlato tutti, io dichiaro aperta la seduta...no, no...consigliere Adamo...allora, io dichiaro aperta la seduta alle ore 17 e 46...19 e 46. Se ci sono persone del pubblico che chiedono di parlare, alzino la mano, si presentino e vengono qua a parlare. Prego.

Signor Pippo Di Falco (segretario CIA): Io sono venuto perché ho ricevuto un regolare invito, quindi era giusto essere presenti, anche se indubbiamente non conosco tutta la vicenda, mi sono fatto un poco l'idea con qualche discussione ed un po' con questo dibattito che ho ascoltato nell'ultima mezzoretta, comunque un po' di elementi li ho potuti tirare fuori. Io faccio subito una premessa; io non ho...so che c'è stata un'assegnazione, non so se provvisoria o definitiva, c'è stata l'individuazione del soggetto, personalmente, né personalmente, né come organizzazione abbiamo un pregiudizio. Mi è stato riferito che il signor Amato, che dovrebbe essere tra l'altro un mio conoscente, Angelo Amato...no, no, l'ho voluto dire Sindaco, perché non c'è qui un pregiudizio, io però devo dire che c'è un consigliere, di cui io non so il nome, che ha centrato il problema dal punto di vista mio e dell'organizzazione e che forse è la cosa che bisognerebbe valutare attentamente. Io non entro nel merito delle procedure, perché...no, non ne ho la competenza, bisogna vedere le carte, non le ho viste, è inutile che mi avventuro; dicevo, il consigliere ha centrato il problema, cioè evitare che questa struttura diventi, al di là dei problemi esposti dal Sindaco che a me risultano tra l'altro, evitare che diventi un magazzino, questo è il punto della questione, perché questi mercati sono nati con uno spirito diversi, questo è il punto. Io so anche che non è facile fare funzionare secondo lo spirito della legge questa struttura, non è facile, non è semplice, perché quando furono pensate queste strutture, erano già superate da come funziona oggi il mercato, i cui prodotti partono direttamente verso...però, vi dico,

bisogna vedere se ci può essere un approfondimento per vedere se si può realizzare lo spirito della legge, che è quello di mettere in contatto il mercato, questo è il punto, l'obiezione e la perplessità. Ripeto, non c'è un pregiudizio, le questioni politiche di carattere locale, ovviamente a me come organizzazione non interessano, in questo non entro nel merito, però questo problema c'è, cioè se diventa, come ha detto il consigliere, uno dei tanti magazzini, lo spirito della struttura che è stata finanziata dalla Regione si perde, questo io come organizzazione attenzio, con tutto il rispetto, io non entro nel merito di procedure, di assegnazioni, di questo o di quello, il problema non è questo, il problema è che c'è il rischio di diventare uno dei tanti magazzini con struttura pubblica, io credo che abbiamo un poco tradito la legge. Naturalmente, ripeto, siccome sono stato amministratore anche io, so quanto è complicato amministrare, quanto è complicato in alcune situazioni individuare alcune soluzioni che possano andare bene per tutti, però questo problema non può essere eluso, va affrontato ed evitare che diventi un magazzino di uno dei tanti operatori che ci sono sul mercato, questo è il problema.

Presidente Romano: Grazie presidente. Chiedeva di parlare il signor Clementi.

Signor Clementi (operatore cooperativa Chiaramonte): Buonasera a tutti. Io sono qua come imprenditori e rappresento la cooperativa agricola Chiaramonte. Abbiamo fatto una lettera circa un mesetto fa, alcuni esponenti della categoria ed imprenditori, per capire, visto che si è espletato un bando per una struttura pubblica che appartiene a Palma di Montechiaro anche se è finanziata dalla Regione Sicilia e che molti dicono che questo bando è stato pubblicizzato da vari giornali, internet e quanto...ma a me non risulta, perché vedendo qua che ci sono tanti consiglieri che mi dicono che non sono stati avvisati, lo dicono loro, Sindaco, non è che lo dico io...a prescindere che lo sapevano o non lo sapevano, abbiamo scritto questa lettera per capire, un giorno ti ho incontrato e ti ho detto, mi sta bene che avete fatto un bando e che è stato affidato tra l'altro ad un amico, ma io nel bando leggo di affidare in concessione un mercato ortofrutticolo, allora io leggendo tutto il bando, vedo io i requisiti che deve avere un'azienda per partecipare, per fare il punteggio, ma non vedo un regolamento allegato, come si gestisce? Cioè, si dà ad una società, se la prende e se la fa sua? Non vale così, Sindaco, perché io te l'ho detto e te l'ho ripetuto e ti ho fatto anche delle domande, perché tu mi hai detto delle parole che non dovevi dire e chiedo che tutto quello che dico venga messo agli atti e ciò che hanno detto pure gli altri e che vada all'assessorato alla Regione, di competenza, e che vengano ispezionati tutti gli atti fatti dal comune legalmente e se sono legalmente fatti, non avete nulla da...o altrimenti, se non si vuole, io da produttore, imprenditore ed anche da rappresentante della cooperativa Chiaramonte, chiedo che questo bando venga annullato ed il consiglio si informa, si chiamano tutte le cooperative, gli imprenditori, tutti coloro che vogliono partecipare, a presentare un progetto ed il progetto che si presenta e che presenteremo, qual è il migliore, poi la giunta, l'amministrazione, chi di competenza lo valuta e glielo assegna.

Questo è il lavoro che si deve fare, non che si prendere una struttura pubblica che appartiene a Palma, che appartiene ai produttori, perché io che vado a produrre e voglio portare la mia frutta lì al mercato che c'è il fruttivendolo che lo vuole comprare, non essendoci questo regolamento, non so come lo deve gestire questa cooperativa che si aggiudicata l'appalto. Ora lei deve dare delle risposte, signor Sindaco, quando finiamo tutti gli interventi dei produttori, non devi parlare prima, devi parlare per ultimo e chiudere l'arco e dire quello che vuoi fare e noi, da quello che dice lei, sappiamo come comportarci, perché non è che è finita qua con la lettera, perché noi vogliamo continuare, noi vogliamo capire com'è stato espletato questo bando e con quali criteri deve essere gestito questo mercato, perché è il mercato ortofrutticolo. Ho finito.

Presidente Romano: Ci sono altri interventi? Nessuno deve più parlare? Lillo, alzati e vieni qua, se devi parlare.

Signor Calogero Scarpello (socio cooperativa AGRIPALMA): Buonasera io sono Scarpello Calogero, socio della cooperativa Agripalma di Palma di Montechiaro. Le mie cose sono le stesse che ha già detto l'amico Clementi, noi non vogliamo naturalmente prendercela con il signor Amato, noi l'abbiamo naturalmente con l'amministrazione; voi avete fatto via internet, ecc., però sapete dove sono i nostri magazzini, il comune sa dove abitiamo, noi con la vecchia amministrazione eravamo giustamente rimasti d'accordo con gli inviti...Sasà è inutile che fai con la testa così, signor Sindaco è inutile che fai così...come voto, però sapete dove siamo tutti, con il mercato ortofrutticolo, per dire...signor Sindaco, mi ascolti un attimo, voi mi sapete dire cos'è il mercato ortofrutticolo? Come si gestisce? Io da solo o la stessa Palma 2010, non può gestire un mercato ortofrutticolo, neanche Clemente può farlo, voi dovete darlo a chi può gestirlo, che sono otto parcheggi? Voi dovete darli ad otto. Vi dico un'altra cosa; io non so chi è competente del mercato ortofrutticolo, però so che lì ci vuole un regolamento. Io faccio questo, è da tanti anni, ma non è che so se mi conviene ancora fare questo, quanti danni ci sono, è inutile che fai così. Ci sono quei 9mila e va bene, ma non è che sappiamo quanti soldini ci vogliono lì dentro, mettetece un regolamento...è normale, ma è normalissimo, io ancora posso dire che mi ritiro e non mi interessa.

Presidente Romano: Grazie Lillo. Ci sono altri interventi da parte del pubblico? Da parte di qualche cooperativa? Nessuno? Prego...no, non puoi parlare...perché lui è un interessato diretto. È la ditta aggiudicataria. Se non ci sono altri interventi, io dichiaro praticamente chiusa la seduta aperta, quindi io passo la parola al consiglio comunale. C'era il Sindaco che voleva intervenire, visto che era stato invitato dal signor Clementi, volevo chiudere il suo intervento.

Sindaco Bonfanti: Il signor Clementi non vuole chiarezza, perché la chiarezza già c'è, lui vuole sapere qual è la posizione dell'amministrazione; la posizione dell'amministrazione,

caro Clementi, è quella che ha già percorso, poi se ognuno di voi si sente lesa, si sente lesa, faccia tutto il percorso di legge, come auspicio che si faccia. Ci sono le sedi competenti per dire se ci voleva regolamento o meno, io ve l'ho spiegato, voi ancora rimanete...quando tu dici che si siamo visti, io ti volevo spiegare che noi abbiamo fatto la proposta con la delibera di cederlo al comune, l'assessorato mi ha detto di no. Se lo cedeva al comune, allora era un discorso che noi discutevamo, ora sarà la regione a stabilire quali saranno le regole, le condizioni e quello che sarà. Non sarà sicuramente il comune ad entrare in merito su questo. Grazie.

Presidente Romano: Ora lei non può parlare più, signor Clementi, il consiglio è stato chiuso. Prego, prego consigliere Bruna.

Consigliere Bruna: Io credo che i consigli comunali servano per chiarire le posizioni; credo che lei doveva dare risposta a delle domande che quasi tutti i consiglieri le hanno fatto; che cosa ci fa questo schema di convenzione allegato a questa delibera? Qui c'è un regolamento non approvato dal consiglio e che si trova allegato a questa delibera. Si può sapere perché? Gliel'ha chiesto Alotto, gliel'ha chiesto Cutaia, Volpa e per ultimo Stefano Clementi, che voleva il regolamento per partecipare al bando. Allora mi chiedo, a questa ditta è stata aggiudicata o non è stata aggiudicata, visto che nel bando si parlava di aggiudicazione ed in più il bando parlava di aggiudicazione, l'ha letto Stefano Clementi...individuazione, individuazione...individuazione o aggiudicazione?...(interventi fuori microfono)...aggiudica che cosa?...perfetto, se si possono dare queste risposte, se l'ing. capo ci può spiegare cosa ci fa questo regolamento nella delibera di giunta, così quantomeno me ne vado convinto stasera di questa situazione, perché sinceramente me ne sto andando più confuso di come sono arrivato.

Presidente Romano: Ing. capo, può rispondere? Visto che è stato chiamato in causa.

Arch. Di Vincenzo: Allora, la delibera 86, prodotta dall'amministrazione comunale nel 2010, ripeto, aveva per oggetto la sdemanializzazione ed all'interno della sdemanializzazione l'amministrazione comunale allegava una bozza di regolamento, quindi non il regolamento, una bozza, per dire alla regione, se tu lo sdemanializzi e me lo concedi, io ho intenzione di farci questa bozza di regolamento. Questa delibera non ha avuto corso, perché la regione non ha sdemanializzato; questa delibera non ha più senso, non esiste...scusatemi...perché l'assessorato ha voluto conservare per sé la proprietà del mercato e gestirlo per sé, perché ripeto, noi nel bando abbiamo individuato un soggetto, che con la regione stipulerà una convenzione e quindi la regione darà luogo ad un regolamento con il soggetto individuato per poter gestire il mercato. È questa l'operazione amministrativa che la regione ha fatto...(interventi fuori microfono)...il regolamento la regione ha la cosiddetta convenzione...(interventi fuori microfono)...ma

l'individuazione non significa che è stato dato in concessione, individuazione significa che c'è un soggetto individuato con un bando pubblico, che con la regione e quindi con il proprietario dell'edificio, andrà a convenzionarsi o regolamentarsi per la gestione del mercato. Cioè, noi siamo stati operati solamente per la gestione di un bando pubblico di individuare un soggetto; poi è un problema dell'amministrazione regionale stipulare con il soggetto le entità e le condizioni e il regolamento che deve gestire. È questo che deve essere chiaro.

Vice – presidente Volpe: Prego consigliere Adamo.

Consigliere Adamo: Grazie presidente. Arrivato a questo punto, io devo essere onesto, sono molto ma molto più confuso di come ero all'inizio e vi spiego pure perché; noi abbiamo dato una struttura ad una società; questa società si è presa una struttura e non sa se deve vendere carciofi, melanzane, pomodori. Ma io dico, allora quanto noi ente andiamo a segnalare questa società, se non sappiamo la regione cosa vuole, come facciamo noi a segnalare questa società? È strano come criterio. È come se noi dovessimo fare una corsa, però non sappiamo se dobbiamo correre con le mani, con i piedi, però già a priori noi diciamo che noi corriamo. Dico, è strano proprio come criterio. Scusate, ma, io spero che qualcuno del consiglio comunale me lo spieghi perché non l'ho capito, cosa deve fare questa società? Di cosa si deve occupare? Il mercato ortofrutticolo a cosa servirà? Sindaco, se lei lo sa per favore, me lo può spiegare?...ah, non è un problema nostro? Allora, perché l'amministrazione si fa carica di segnalare un'azienda? Due, quelle che siano. Dico, scusate, cos'ha fatto la giunta? Io non capisco più niente. Sindaco, me lo può spiegare? Glielo sto chiedendo seriamente, perché non ci sto capendo più niente...Sindaco, non è stato chiaro per niente...grazie lo stesso.

Presidente Romano: Evitiamo, evitiamo...devi fare una replica? Il regolamento lo sai cosa dice, devi parlare per 5 minuti. Signori per favore, consigliere Adamo, qua i lavori continuano.

Consigliere Bruna: Vorrei riprendere il discorso, perché questa sera non volevo intervenire, perché già Saro Cutaia, il collega mio di gruppo, era stato esaustivo...

Fine lato B della seconda cassetta

Consigliere Bruna...l'amministrazione ha fallito.

Presidente Romano: Visto che tutti i consiglieri comunali hanno parlato, vediamo di fare scaturire qualche proposta da votare qui in consiglio comunale.

Interventi fuori microfono.

Presidente Romano: Chiede di parlare il consigliere Di Salvo.

Consigliere Di Salvo: C'è scritto che l'amministrazione si riserva la facoltà di non procedere all'aggiudicazione dell'appalto, nel caso in cui sia pervenuta, sia rimasta in gara una sola offerta; quindi, quante offerte sono state presentate? Le chiedo quante offerte sono state presentata, una; quante ditte sono andate a vedere giù il mercato? Quante ditte? C'è un verbale scritto? Quante ditte? Io penso che sia un bando molto errato, da un punto di vista giuridico, penso che sia molto errato questo bando, in quanto parla poi di subappalti e divieto di cessioni. È fatto divieto di cedere tutto o in parte il servizio, a pena di nullità, che significa? Io mi prendo in gestione il mercato, e poi cosa devo fare? Quanti box ci sono? A chi devo darlo? Giusto? Un computo metrico non è stato fatto, il danno non è stato valutato, andare a vedere giù i danni che c'erano e che ci sono. Già nel bando ci doveva essere, quindi non c'era bisogno che nessuno andava giù a vedere se c'era impianto elettrico, se c'erano finestre, perché non sappiamo effettivamente il danno che c'è giù, quindi non bisogna dire la ditta va giù, va a vedere il danno, è il comune, l'amministrazione che va a computare il danno che c'è, almeno...(interventi fuori microfono)...ma il bando l'ha fatto la giunta comunale...(interventi fuori microfono)...ma qua bando è, qua parla di soldi, affidamento, aggiudicazione, quindi bisognava darla a tutti la possibilità di aggiudicarsi questo bando...no, non l'ha avuta tutti, perché non è stato pubblicizzato questo bando, lei non ha pubblicizzato questo bando, signor Sindaco. Quindi, io chiedo di annullare questo bando. Grazie.

Vice - presidente Volpe: Ci sono altri interventi? Assessore Vinciguerra deve parlare?

Assessore Vinciguerra: Buonasera a tutti. Consigliere Bruna, io ho sentito i suoi interventi in religioso silenzio, se mi vuole sentire...ecco...Io ritengo che questa sera si è fatta un poco di confusione, perché abbiamo sentito tutti gli interventi; si voleva affrontare un discorso sulla legalità del provvedimento fatto sull'individuazione del soggetto per l'affidamento al mercato ortofrutticolo, sotto il profilo legale, io ritengo che è stato ampiamente spiegato dall'ing. capo e da chi è intervenuto, che sotto il profilo della legalità si è rispettata la legge. Semmai il discorso è di natura politica e qui possiamo parlare, ci possono essere lamentele, come per esempio il fatto che Tararà non sapeva, se ne poteva parlare. Io mi sono meravigliato dal discorso del consigliere Cutaia, cioè sono belle parole, però non possiamo sparare fesserie, perché sono fesserie nel vero senso della parola...va bene...non è che noi dobbiamo parlare per chi ci ascolta o per mettere la posa, dobbiamo parlare con determinati elementi di fatto e di diritto, cioè che io debba andare ad individuare un soggetto per l'affidamento ed io debba fare una concertazione, andando a limitare la libertà di volere partecipare alla gara ad uno di Licata, di Camastra, di Campobello, io commetto reato, perché quando si fanno le gare non ci può essere limitazione solo per i palmesi, ma deve essere aperto a tutti. Che poi sta iniziando il contratto di quartiere 2, che stanno aprendo i centri commerciali e ci lamentiamo che non ci sono lavoratori palmesi, ma questi sono discorsi che facevano a

Catania, a Palermo, in Calabria negli anni 90, noi non possiamo imporre la mano d'opera, quella se la scelgono i datori di lavori. Poi è stato detto che io ero assente, ma è agli atti che io ero assente, il Sindaco mi aveva notiziato ma per impegni di lavoro ero a Palermo quel giorno ed ero assente. Guai se il Sindaco avesse taciuto questa delibera, se no sarei stato, scusatemi il termine pesante, un emerito coglione a fare parte ancora di questa amministrazione. Io mi sarei subito dimesso. Abbassiamo i toni, perché una cosa è il profilo politico, altra quella legale. La legalità è stata rispettata in tutti i suoi aspetti; io ho concluso, mi aspetto la replica di Sasà, che non sia una replica pesante.

Consigliere Cutaia: Io penso che l'assessore Vinciguerra stasera sia nel pallone, perché ha utilizzato termini volgari pure, io stranito e meravigliato nello stesso tempo. Io ho parlato di chiedere la mano d'opera di Palma, non imporre. Io penso che è lecito chiedere, perché c'è un paese in ginocchio e glielo ricordo nuovamente, perché io vedo che ha aperto l'Euro Spin e più della metà dei lavoratori sono di fuori ed io avrei contattato pure il Prefetto per fare lavorare i palmesi e non mi interrompa, è lecito chiedere, perché ritorniamo al discorso di prima. Io vorrei capire quali obiettivi ha raggiunto l'amministrazione, non venga a parlare di politica qui, quanta occupazione ha creato? Quanto sviluppo darà a questo paese? Una struttura che dovrebbe servire come volano dell'economia, non che mi viene a dire queste cose, perché il mercato così sarà soltanto un magazzino, come tutti gli altri. E che cosa conclude l'amministrazione? Grazie.

Presidente Romano: Assessore, per favore...c'è il Sindaco che ha chiesto la parola...

Voci incomprensibili fuori campo.

Assessore Vinciguerra: (incomprensibile)

Sindaco Bonfanti: Io stasera voglio dire due cose; chi pensa che io sia drastico con le persone che sono amiche o che non sono amiche o con gli agricoltori; siccome il mio ruolo finisce quando metto in atto determinate cose, però io sicuramente mi recherò alla regione, vediamo quale può essere la posizione della regione e della ditta individuale e concordare questa situazione e vedere se ci può essere qualche margine e ritornare sulle posizioni che riguardano le esigenze che hanno gli agricoltori. Io solo questo posso promettere, lo prometto e lo farò. Grazie.

Presidente Romano: Grazie Sindaco. Visto che ci sono state tutte le argomentazioni, possiamo chiudere il consiglio comunale...signori, grazie a tutti gli intervenuti al consiglio comunale, la seduta è chiusa, arrivederci.

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE
Romano Angelo

IL CONSIGLIERE ANZIANO
Vitello Gaetano

IL SEGRETARIO GENERALE
D.ssa Concetta Giglia

Per copia conforme all'originale per uso amministrativo

Dalla residenza municipale, li _____

IL SEGRETARIO GENERALE

Affissa all'Albo Pretorio il _____

Defissa il _____

IL MESSO COMUNALE

Il Segretario Generale del Comune,

CERTIFICA

Su conforme relazione del messo incaricato per la pubblicazione degli atti, che la presente

deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per quindici giorni

consecutivi a partire dal giorno _____, senza opposizioni o reclami.

Dalla residenza comunale, li

IL SEGRETARIO GENERALE

La presente deliberazione è divenuta esecutiva il _____, essendo decorsi

dieci giorni dalla relativa pubblicazione (art.12, comma 1, L.R. n.44/91), senza che siano

pervenute opposizioni o reclami.

IL SEGRETARIO GENERALE

ATTESTAZIONE DI COPIA

La presente è copia conforme all'originale documento conservato agli atti. Le eventuali parti omesse ai sensi della normativa sul rispetto della privacy non contrastano con il contenuto dello stesso. Si rilascia per uso pubblicazione on line sul sito internet istituzionale (art.32 legge 69/2009).

Palma di Montechiaro

Il Funzionario Incaricato
Sig.ra Anna Lavore